



## TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

### COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Debitori Sigg.ri Barbara ZANON e Davide CASULA

\*\*\*\*\*

### PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE PROCEDURA FAMILIARE (Ai sensi dell'art. 66 e ss C.C.I.I. E SS.)

I Signori:

Barbara ZANON, nata a Carmagnola (TO), in data 02/08/1973 e residente a Donori (SU),  
C.F. ZNNBBR73M42B791S,

Davide CASULA, nato a Quartu Sant'Elena (CA), in data 30/12/1972 e residente a Donori (SU),  
, C.F. CSLDVD72T30H118D,

#### premesse che

- 1 I ricorrenti versano in una situazione patrimoniale di crisi data l'impossibilità di adempiere a tutte le obbligazioni assunte nei confronti dei creditori;
- 2 trovandosi essi in stato di sovraindebitamento, così come definito dall'art.2 lettera c) del D.Lgs n. 14/2019, hanno presentato istanza all'Organismo di Composizione della Crisi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari al fine di nominare un Gestore della crisi.
- 3 In data 25/02/2025 il predetto OCC nominava, quale professionista incaricato in qualità di gestore della crisi, la dottoressa Teresa Gottardi (**Allegato n. 1**), la quale il 13/03/2025 accettava l'incarico (**Allegato n. 2**).

#### presentano il seguente

### PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

## Sommario

1. Introduzione al piano di ristrutturazione dei debiti .....	3
<b>1.1. Verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina del D.Lgs 14/2019</b> .....	3
2. Descrizione del nucleo familiare e delle spese mensili correnti.....	3
<b>2.1. Il profilo professionale</b> .....	3
<b>2.2. I profili reddituali</b> .....	3
3. Cause e circostanze dello stato di sovraindebitamento.....	4
4. Gli elementi a corredo del ricorso .....	5
<b>4.1 Elenco dei creditori</b> .....	6
Descrizione debiti.....	6
<b>4.2 Composizione e consistenza del patrimonio</b> .....	7
4.2.1 beni immobili .....	7
<b>Elenco Beni immobili – Catasto Fabbricati</b> .....	7
4.2.2 Beni mobili registrati .....	9
4.2.3 Disponibilità liquide .....	9
<b>4.3 Atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni</b> .....	9
<b>4.4 Dichiarazioni dei redditi</b> .....	9
<b>4.5 Entrate monetarie del debitore</b> .....	10
<b>4.6 Profilo della spesa familiare</b> .....	10
5. Merito creditizio .....	12
6. Spese della procedura .....	12
7. Debiti in ristrutturazione .....	13
<b>7.1. Creditori per debito residuo e rango</b> .....	13
<b>7.2. Creditori per la procedura</b> .....	13
<b>9. Proposta e Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore</b> .....	17
<b>9.1. Tempistiche e modalità dei pagamenti</b> .....	18
10. Fattibilità del piano.....	18
10. Conclusioni .....	18
ALLEGATI.....	19

## 1. Introduzione al piano di ristrutturazione dei debiti

I Signori Barbara ZANON e Davide CASULA propongono una procedura familiare per la ristrutturazione dei debiti del consumatore che prevede:

- la soddisfazione integrale delle spese di procedura;
- la soddisfazione dei creditori Agenzia Entrate Riscossione per i crediti con privilegio generale mobiliare nella misura del 100%;
- la soddisfazione del creditore con privilegio ipotecario in misura non inferiore a quanto realizzabile nella procedura di espropriazione immobiliare;
- una soddisfazione per i creditori non inferiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

### 1.1. Verifica della sussistenza dei presupposti per l'assoggettamento alla disciplina del D.Lgs 14/2019

I ricorrenti sono legittimati alla presentazione del presente piano in quanto:

- rivestono la figura di consumatore così come stabilito dall'**art. 2, comma 1 lett. e)** del **D.Lgs 14/2019**;
- risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'**art. 2, comma 1 lett. c)** del **D.Lgs 14/2019**;
- sono membri della stessa famiglia, conviventi, e l'indebitamento ha un'origine comune;
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella in presentazione;
- non hanno fatto ricorso nei precedenti cinque anni a uno dei procedimenti di cui all'art. **69** del **D.Lgs 14/2019**;
- non hanno subito uno dei provvedimenti di cui all'art. **72** del **D.Lgs 14/2019**;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale.

## 2. Descrizione del nucleo familiare e delle spese mensili correnti

Come risulta dal certificato di stato di famiglia del Comune di Donori, il nucleo familiare è costituito dai coniugi CASULA Davide, nato il 30/12/1972 in Quartu Sant'Elena (CA), c.f. CSLDVD72T30H118D; ZANON Barbara, nata il 02/08/1973 in Carmagnola (TO), c.f. ZNNBBR73M42B791S; e dai figli

;

I Signori Zanon e Casula assistono inoltre la signora

la quale risiedeva sinora nell'immobile sito in \_\_\_\_\_ di  
proprietà degli istanti, recentemente aggiudicato nell'ambito della procedura di espropriazione immobiliare n. \_\_\_\_\_  
(Tribunale di Cagliari).

### 2.1. Il profilo professionale

- La Signora Barbara ZANON è attualmente inoccupata mentre il Signor Davide CASULA è impiegato in qualità di autista, con sede di lavoro Milano, presso la ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_.
- Il Signor \_\_\_\_\_ attualmente convivente, non è fiscalmente a carico dei genitori dal 2024;
- La Signora \_\_\_\_\_ è fiscalmente a carico dei genitori;

### 2.2. I profili reddituali

- Il Signor Davide CASULA percepisce attualmente uno stipendio medio mensile pari ad \_\_\_\_\_.

### 3. Cause e circostanze dello stato di sovraindebitamento

Per una corretta informazione si ritiene utile rappresentare sinteticamente i fatti salienti che nel corso degli ultimi 18 anni hanno caratterizzato il percorso familiare e che hanno contribuito all'attuale stato di sovraindebitamento dei ricorrenti, certamente non causato da dolo o colpa grave.

Nel mese di novembre del 2007 fu contratto dai ricorrenti Davide CASULA e Barbara ZANON, coniugi in regime patrimoniale di comunione dei beni, un mutuo ipotecario di \_\_\_\_\_ con Banca Italease S.p.a. **(Allegato n. 3)**

Tale mutuo serviva a costituire, unitamente ad altre risorse, la provvista finanziaria per l'acquisto/ristrutturazione della casa di abitazione sita in Donori alla via Guglielmo Marconi n. 48.

Detto mutuo fu intestato ad entrambi i coniugi, dei quali solo il ricorrente Davide CASULA era occupato. Lavorava infatti da circa 10 anni, prima presso la ditta \_\_\_\_\_ **(Allegato n. 4)**, e godeva di un reddito sufficiente a sostenere per intero il pagamento delle rate del mutuo, pari a € 875,69 mensili. E infatti, nel corso degli anni successivi, il pagamento delle rate si svolse regolarmente. Sennonché, a partire dal 2009, iniziarono a verificarsi ritardi nell'accreditamento dello stipendio da parte del datore di lavoro, facendo venir meno la certezza di poter onorare puntualmente le rate del mutuo. Tale stato di difficoltà si aggravò in seguito al licenziamento - per riduzione di personale - avvenuto tra dicembre 2014 e gennaio 2015.

Le suesposte circostanze riducevano drasticamente la capacità di far fronte al debito, anche perché, dopo il licenziamento, il ricorrente Davide CASULA poté lavorare solo alcuni mesi presso una ditta, restando poi inoccupato - e percependo la sola indennità di disoccupazione - sino al 2018. A fine 2017 peraltro ebbe un grave problema di salute,

**(Allegato n. 5)**. Seguì nel 2018 l'assunzione da parte di un'altra ditta \_\_\_\_\_ ) la quale non ebbe a corrispondere integralmente e regolarmente i dovuti stipendi, che in seguito furono solo parzialmente recuperati per via giudiziale.

Dopo un ulteriore periodo di disoccupazione, protrattosi sino al giugno 2020, il ricorrente è stato infine assunto quale dipendente in qualità di autista, con sede di lavoro Milano, presso la ditta \_\_\_\_\_

#### **(Allegato n. 6).**

Nel frattempo, le sopra descritte vicende, legate alla perdita ovvero alla precarietà del lavoro e allo stato di salute dell'unico titolare di un reddito nell'ambito della famiglia, costrinsero a privilegiare le spese di sostentamento della famiglia, composta dai genitori e due figli minori, e al pagamento dei tributi (IMU TARI TASI) rispetto al pagamento delle rate di mutuo, cosicché la posizione andò a sofferenza.

La Banca Italease, che nel frattempo rientrò in diverse operazioni societarie di fusione, sino a costituire un nuovo soggetto denominato BANCO BPM S.p.a., ebbe quindi a cedere *pro soluto* il proprio credito - maturato nei confronti degli odierni ricorrenti - alla società AURELIA S.P.V. S.r.l.

Quest'ultima, per il tramite della mandataria CF LIBERTY SERVICING S.p.a. ha promosso azione esecutiva (Proc.

R.Es. Immobiliari) pignorando gli immobili siti in Donori ove rispettivamente gli istanti, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, hanno la propria residenza **(Allegato n. 7)**.

Il credito portato in precetto **(Allegato n. 8)**, è pari a € 92.917,35 per debito residuo in linea capitale; € 5.983,35 per n. 16 rate scadute e insolute quota capitale; € 7.933,68 per interessi maturati su n. 8 rate scadute ed insolute; € 31,31 per rateo interessi, e così **€ 106.685,69 in totale**, oltre interessi di mora sulla sorte in linea capitale, a far tempo dal 4.1.2019 al tasso contrattuale\* ed ogni altro accessorio dell'intero credito maturato e maturando dopo la data del 3.10.2019 nonché spese e competenze.

I ricorrenti, dopo varie interlocuzioni, il 16 luglio 2024 proponevano ad AURELIA S.P.V., tramite l'avv.

di definire la loro posizione debitoria a saldo e stralcio, con il pagamento della somma di € 90.000,00 da versarsi per la maggior parte alla stipula dell'accordo e il resto in 24 rate da € 833,00 ciascuna.

Tale soluzione sarebbe stata possibile attraverso l'utilizzo di risorse rivenienti da aiuti da parte di familiari.

La GARDANT LIBERTY SERVICING S.p.a., quale mandataria, rigettava la proposta in quanto ritenuta non congrua.

Si vedrà in seguito come tale valutazione si sia rivelata erronea in concreto, alla luce dell'andamento delle vendite immobiliari nell'esecuzione in essere, che hanno di fatto determinato un inutile aggravamento della posizione dei ricorrenti senza procurare una concreta utilità al creditore.

Difatti, giunti nel frattempo al **V esperimento di vendita senza incanto**, con un significativo ribasso del prezzo, **uno dei due immobili pignorati, costituente il lotto n. 2** ( ) valutato € 62.720,00, **è stato aggiudicato** per la somma di **€ 23.031,00** (circa un terzo della valutazione peritale) mentre il restante immobile di residenza degli istanti, **costituente il lotto n. 1**, valutato € 234.655,00 andrà prossimamente in vendita, al **VI esperimento in data 14 gennaio 2026**, per il prezzo base di € 80.421,00 ed **offerta minima di € 60.316,00** (pari a circa ¼ della valutazione peritale) (**Allegati n. 9 e n. 10**).

Appare evidente che tali somme - considerato tra l'altro che parte di esse andrà a coprire le spese dell'esecuzione e non a coprire il credito vantato dall'istituto finanziatore, non solo sono insufficienti a soddisfare la pretesa creditoria ma **lascerebbero i ricorrenti privi di una dimora e, soprattutto, sostanzialmente privi di beni liquidabili, ed ancora debitori di ingenti somme nei confronti della AURELIA S.P.V. ma senza alcuna prospettiva di generare un attivo sufficiente dalla liquidazione di altri beni, e senza disporre di altri mezzi per saldare il debito residuo.**

A fronte della rappresentazione della situazione familiare, per come si è evoluta nel corso degli ultimi anni anche sotto il profilo finanziario, e alla luce dell'andamento della procedura espropriativa e delle correlate prospettive liquidatorie, è evidente come la situazione attuale degli istanti, generata da eventi esterni alla propria volontà, sia di conclamato sovraindebitamento, tale da richiedere l'apertura del presente procedimento di ristrutturazione dei debiti e **l'urgente adozione**, da parte dell'Ill.mo Giudice designato, **delle opportune misure cautelari (sospensione delle azioni esecutive in corso)** e la concessione del beneficio della esdebitazione per entrambi i ricorrenti.

#### 4. Gli elementi a corredo del ricorso

La procedura per la presentazione del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sovra indebitato è regolata dagli artt. 67 e ss. del D.Lgs 14/2019. Il comma 2 dell'art. 67 CClI definisce gli elementi che devono essere inseriti nel piano ed in particolare stabilisce che **la domanda è corredata dell'elenco:**

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

#### 4.1 Elenco dei creditori

<b>ZANON Barbara</b>						
Comune di Donori	Importo	Pagamenti	Residuo		Privilegio	Chirografo
	€ 471,00		€ 471,00		€ 471,00	€ 0,00

<b>CASULA Davide</b>						
<b>Agenzia entrate riscossione</b>						
Cartella n.	Importo	Diritti notifica	Totale		Privilegio	Chirografo
02520060012179392002	190,24		190,24			190,24
02520210014523327000	274,45		274,45		215,81	58,64
02520220015871810000	276,83		276,83		218,19	58,64
			-			-
	€ 741,52	€ 0,00	€ 741,52		€ 434,00	€ 307,52
Comune di Donori	Importo	Pagamenti	Residuo		Privilegio	Chirografo
	€ 471,00		€ 471,00		€ 471,00	€ 0,00

<b>Debiti comuni Zanon/Casula</b>						
<b>AURELIA S.P.V.</b>						
(cess. Banco BPM S.p.a. già Banca Italease S.p.a.)	Importo				Privilegio	Chirografo
	€ 106.685,69				€ 106.685,69	*

\* oltre interessi di mora sulla sorte in linea capitale, a far tempo dal 4.1.2019 al tasso contrattuale ed ogni altro accessorio dell'intero credito maturato e maturando dopo la data del 3.10.2019 nonché spese e competenze

#### Descrizione debiti

##### **AURELIA S.P.V. (cessionaria credito Banco BPM S.p.a. già Banca Italease S.p.a.)**

Si tratta di credito derivanti da mutuo ipotecario contratto nel 2007 successivamente ceduto pro soluto a società per la cartolarizzazione.

##### **Comune di Donori**

Si tratta di crediti per IMU, per gli anni 2021, 2023, 2024 e 2025

##### **Agenzia delle Entrate Riscossione**

Si tratta di crediti risalenti al 2001, e al 2016 e 2017 per quanto riguarda tassa di possesso autoveicolo

**Fondamente la famiglia non ha altri debiti significativi al di fuori di quello relativo al mutuo ipotecario** contratto per l'acquisto/ristrutturazione della prima casa. andato in sofferenza a causa della perdita di lavoro del capofamiglia e dei successivi problemi di salute dai quest'ultimo.

## 4.2 Composizione e consistenza del patrimonio

### 4.2.1 beni immobili

#### Beni in comune

I Signori Barbara ZANON e Davide CASULA risultano oggi di fatto proprietari della sola casa di abitazione, stante l'avvenuta assegnazione, nell'ambito della procedura esecutiva in essere, dell'altro immobile ad essi intestato: circostanza di cui si è detto in precedenza.

#### Beni pertinenti alla sig.ra Barbara Zanon

La signora Zanon non possiede, allo stato, altri beni Immobili.

#### Beni pertinenti al sig. Davide Casula

Il Signor CASULA è formalmente proprietario di 2/9 di una abitazione di tipo popolare in Donori (in comunione con altri soggetti/coeredi) e di minime frazioni di tre piccoli appezzamenti di terreno agricolo in agro di Donori, di cui due per 2/18 (superficie totale di circa un ettaro (i cui 2/18 corrispondono a circa 1.100 metri quadrati) e uno per 8/81. Quest'ultimo terreno, che appare chiaramente come un reliquato, ha una superficie complessiva di 148 metri quadrati. 8/81 corrispondono quindi a 14,6 metri quadri.

Tali beni sono riepilogati nelle tabelle che seguono, riportanti le risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate.

#### Elenco Beni immobili – Catasto Fabbricati

##### ZANON Barbara

##### Risultanze Catastali

##### Riepilogo

Data: 09/01/2026

11:43:01

Provincia: CAGLIARI

Tipo

soggetto:

Persona fisica

Ult.Aggiornamento: 09/01/2026

Codice

fiscale: ZNNBBR73M42B791S

Catasto: Fabbricati

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/2	DONORI Sez.								6,79

Il bene è attualmente posto in vendita al VI esperimento, nell'esecuzione Immobiliare n. al prezzo base di € 80.421,00 ed offerta minima di € 60.316,00 – il valore della quota pertinente alla Sig.ra Zanon è oggi ragguagliato ad € 40.210,50 ovvero € 30.158,00.

##### CASULA Davide

##### Risultanze Catastali

##### Riepilogo

Data: 09/01/2026

11:31:29

Provincia: CAGLIARI

Tipo

soggetto:

Persona fisica

Ult.Aggiornamento: 09/01/2026

Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore – Procedura familiare

Pag. 7

**Codice**

**fiscale: CSLDVD72T30H118D**

**Catasto: Fabbricati**

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 2/9	DONORI Sez.								
Proprietà per 1/2	DONORI Sez.								

Il bene di cui al Foglio \_\_\_\_\_ appartiene al sig. Casula per una quota pari a 2/9. Sulla base dei valori OMI più aggiornati, considerato che si tratta di abitazione di tipo popolare e che, a 4,5 vani corrisponde, grosso modo, una superficie di 95 metri quadri, il valore dell'intero bene può stimarsi in € 47.500,00. Conseguentemente, il valore teorico della quota di pertinenza del Sig. Casula assommerebbe a € 10.500,00 circa.

Il bene di cui al Foglio \_\_\_\_\_ è attualmente posto in vendita al VI esperimento, nell'esecuzione Immobiliare n. \_\_\_\_\_ al prezzo base di € 80.421,00 ed offerta minima di € 60.316,00 – il valore della quota pertinente al Sig. Casula è oggi ragguagliato ad € 40.210,50 ovvero € 30.158,00.

**Elenco Beni immobili – Catasto Terreni**

**Risultanze Catastali**

**Riepilogo**

**Data: 09/01/2026**

**11:34:32**

**Provincia: CAGLIARI**

**Tipo**

**soggetto:**

**Persona fisica**

**Ult.Aggiornamento: 09/01/2026**

**Codice**

**fiscale: CSLDVD72T30H118D**

**Catasto: Terreni**

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprietà per 2/18	DONORI Sez.									
Proprietà per 2/18	DONORI Sez.									
Proprietà per 8/81	DONORI Sez.									

Ragionevolmente, sulla base dei valori di vendita di terreni analoghi in agro di Donori, si può stimare un valore teorico della quota di proprietà di 2/18 dei terreni \_\_\_\_\_ compreso tra € 1.200,00 ed € 2.000,00 circa, complessivamente, senza considerare il naturale deprezzamento dovuto al fatto che trattasi di una quota indivisa.

A maggior ragione, per quanto riguarda il terreno di 148 metri quadri (totali), si ritiene che il valore del reliquato debba considerarsi assolutamente trascurabile (sempre ammesso che si tratti di un bene effettivamente vendibile).

#### 4.2.2 Beni mobili registrati

Non esistono beni mobili registrati cointestati, né beni mobili registrati di proprietà della signora ZANON.

##### **Beni pertinenti al sig. Davide Casula**

Il Sig. Davide CASULA possiede una automobile, come da ispezione P.R.A. (**Allegato n. 11**):

FIAT AUTO SPA 169AXB1A 01B (PANDA), alim. benzina Targa Anno immatricolazione 2004.

Si tratta di una piccola utilitaria, di oltre 20 anni di età (22 per la precisione), con oltre 250.000 chilometri di percorrenza e varie ammaccature nella carrozzeria (**Allegato n. 12**) sostanzialmente priva di valore commerciale.

Per la valutazione teorica del veicolo si è optato per la ricerca di veicoli usati nei vari marketplace - tra i quali Autoscout24, PriceGuru e Subito.it. Veicoli simili, immatricolati nello stesso anno, sono posti in vendita a prezzi variabili tra gli 800 e i 3.200 euro, in funzione delle condizioni generali e del chilometraggio.

Considerato lo stato d'uso, gli interventi necessari sulla carrozzeria e sulla meccanica, l'auto potrebbe essere proposta in vendita ad un prezzo compreso tra 1.000,00 e 2.000,00 euro.

In teoria, assumendo un valore medio, l'auto in proprietà al Ricorrente potrebbe essere liquidata a circa € 1.500,00 in una trattativa tra privati. In concreto, dato l'elevato chilometraggio e le condizioni estetiche non ottimali, occorre tener presente che, in caso di liquidazione attraverso procedure competitive, il prezzo di cessione sarebbe significativamente inferiore, senza considerare le spese correlate alla vendita.

#### 4.2.3 Disponibilità liquide

##### **Disponibilità liquide in comune tra i ricorrenti**

Le disponibilità liquide, rivenienti dal conto corrente cointestato ai Sigg.ri ZANON/CASULA, sono estremamente limitate, come si evince dai valori del rapporto di Conto Corrente n. presso il Banco di Sardegna, che alla data del 31/12/2025 presenta un saldo di € 741,65 e una giacenza media ai fini ISEE pari a € 1.102,20 (**Allegato n. 13**).

Trattandosi di conto cointestato, le risorse riferite al saldo di conto corrente devono intendersi pari a € 370,82 per ciascuno dei ricorrenti.

#### 4.3 Atti di disposizione patrimoniale compiuti negli ultimi cinque anni

Non sono stati compiuti atti di disposizione patrimoniale negli ultimi 5 anni, fatta eccezione per la cessione di un immobile cat. A3 in Savigliano (CN) - ricevuto in eredità dalla sig.ra ZANON per la quota pari a ¼ - che è avvenuta in data 29/12/2023 con atto notaio Paolo Amianto (**Allegato n. 14**)

#### 4.4 Dichiarazioni dei redditi

La signora Barbara ZANON non dispone di redditi propri, ed è fiscalmente a carico del coniuge.

Il signor Davide CASULA dispone di redditi da lavoro dipendente, attraverso i quali sostiene sé e la propria famiglia.

Tabella 2 – Redditi lordi Davide CASULA

	730/2022	730/2023	730/2024	730/2025
<b>Anno di imposta</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>

<b>Redditi lordi (All.fi n. 15, n. 16 e n. 17)</b>	23.290	24.552	31.235	34.208
<b>Imposte nette</b>	2.574	3.115	5.929	6.981
<b>Redditi netti</b>	20.716	21.437	25.306	27.227

#### 4.5 Entrate monetarie del debitore

Si è già precisato che la Signora Barbara ZANON non percepisce alcun reddito ed è a carico del coniuge, i cui redditi sono riepilogati nella precedente tabella. Il sig. Davide CASULA percepisce attualmente uno stipendio netto mensile di € 2.268,00 circa (**Allegato n. 17**).

#### 4.6 Profilo della spesa familiare

Con riferimento alla spesa familiare, alla lettera e), comma 2 dell'art. 67 è richiesta al ricorrente "l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia".

L'entità e la composizione delle spese risulta rilevante rispetto a diversi aspetti che vanno valutati in un ricorso per ristrutturazione dei debiti per sovraindebitamento. In particolare, la loro descrizione in termini quantitativi e qualitativi consente di valutare la congruità delle spese e la loro adeguatezza ai redditi familiari e alle esigenze di un mantenimento dignitoso; è evidente che nella valutazione di congruità è ricompresa anche la eventuale rilevazione di profili comportamentali e di spesa diversi da quelli che la legge intende proteggere.

Obiettivo della norma rispetto a questo aspetto è dunque quello di rendere possibile la valutazione della normalità delle spese in relazione alle esigenze di un normale nucleo familiare anche confrontando i dati con quelli dell'Istat relativi alle statistiche nazionali.

Tutto ciò premesso, il profilo di spesa annuale e mensile dei Ricorrenti è stato sintetizzato per ciascuna voce di spesa e riportato nella Tabella che segue.

#### Profilo delle spese familiari

### ZANON Barbara - CASULA Davide

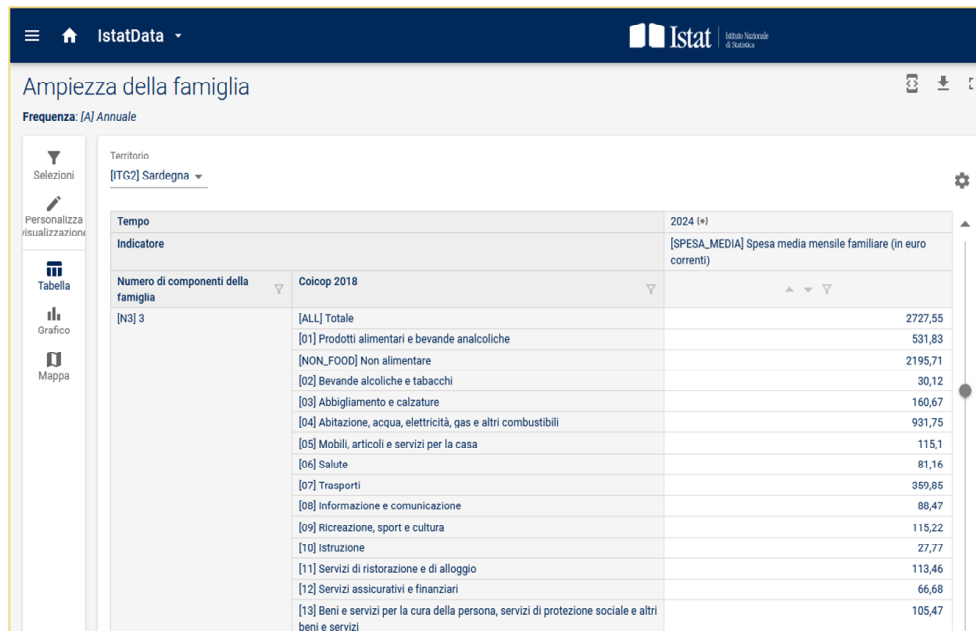
Descrizione spese	Mensili	Annuali
SPESE PER ALIMENTI/CIBO	550,00	6.600,00
SPESE PULIZIA CASA/ IGIENE PERSONALE	50,00	600,00
SPESE ENERGIA ELETTRICA	180,00	2.160,00
SPESE GAS	15,00	180,00
SPESE TELEFONO/INTERNET/CELL	35,00	420,00
SPESE ACQUA	30,00	360,00
SPESE ASSICURAZIONE AUTO	40,00	480,00
SPESE MANUTENZIONE AUTO – CARBURANTE E BOLLO	80,00	960,00
SPESE VARIE ED EVENTUALI (compresi farmaci da banco)	75,00	900,00
SPESE ABBIGLIAMENTO	75,00	900,00
SPESE RITIRO RIFIUTI/TARI	35,00	420,00
SPESE IMU	7,00	84,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.225,00</b>	<b>€ 13.500,00</b>

Si riportano di seguito i dati Istat più aggiornati, reperiti sul sito web istituzionale, in riferimento ad una famiglia di due, e di tre componenti, residenti in Sardegna. Si evince che su tali basi lo stipendio netto mensile del sig. CASULA appare a malapena sufficiente al mantenimento di un nucleo familiare composto da due persone, posto che l'Istat valuta, in tal caso, spese di mantenimento mensili per € 2.187,31, mentre appare chiaramente insufficiente al mantenimento dell'intera famiglia, atteso che per un nucleo di tre persone l'Istat stima spese medie mensili per € 2.727,00.

#### Dati Istat – spesa media mensile famiglia di due componenti - Sardegna

Tempo	2024 (*)	
Indicatore	[SPESA_MEDIA] Spesa media mensile familiare (in euro correnti)	
Numero di componenti della famiglia	Colcop 2018	
[N2] 2		
[ALL] Totale		2187,31
[01] Prodotti alimentari e bevande analcoliche		372,24
[NON_FOOD] Non alimentare		1815,07
[02] Bevande alcoliche e tabacchi		28,31
[03] Abbigliamento e calzature		82,29
[04] Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili		902,04
[05] Mobili, articoli e servizi per la casa		119,71
[06] Salute		85,88
[07] Trasporti		218,72
[08] Informazione e comunicazione		62,24
[09] Ricreazione, sport e cultura		67,65
[10] Istruzione	(*)	..
[11] Servizi di ristorazione e di alloggio		101,94
[12] Servizi assicurativi e finanziari		67,4
[13] Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi		77,29

## Dati Istat – spesa media mensile famiglia di tre componenti - Sardegna



Tempo	2024 (+)
Indicatore	[SPESA_MEDIA] Spesa media mensile familiare (in euro correnti)
Numero di componenti della famiglia	Coicop 2018
[N3] 3	[ALL] Totale 2727,55
	[01] Prodotti alimentari e bevande analcoliche 531,83
	[NON_FOOD] Non alimentare 2195,71
	[02] Bevande alcoliche e tabacchi 30,12
	[03] Abbigliamento e calzature 160,67
	[04] Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili 931,75
	[05] Mobili, articoli e servizi per la casa 115,1
	[06] Salute 81,16
	[07] Trasporti 959,85
	[08] Informazione e comunicazione 88,47
	[09] Ricreazione, sport e cultura 115,22
	[10] Istruzione 27,77
	[11] Servizi di ristorazione e di alloggio 113,46
	[12] Servizi assicurativi e finanziari 66,68
	[13] Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi 105,47

**Risulta quindi come le spese mensili previste nel piano e indicate in € 1.225,00 circa**, essendo ben al di sotto delle suddette soglie di media mensile, **siano sicuramente congrue e necessarie**.

### 5. Merito creditizio

Il solo finanziamento contratto dai ricorrenti, che è poi quello a cui si riferisce quasi esclusivamente la posizione debitoria attuale, è il mutuo con Banca Italease S.p.a. risalente al 2007.

In quel periodo non erano ancora vigenti le norme sulla valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore.

Il legislatore italiano ha infatti recepito le prescrizioni degli articoli 8 e 9 della direttiva 2008/48/CE, in ordine all'obbligo di valutazione del merito creditizio in riferimento rispettivamente, al merito creditizio immobiliare dei consumatori, e al merito creditizio dei consumatori, negli articoli 120-undecies e 124-bis Tub, introdotto con D.lgs. n. 141/2010, cioè tre anni dopo la stipulazione del contratto di mutuo di cui trattasi.

La norma interna oggi vigente impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto o, ai sensi e per gli effetti del comma 2, dopo la sua conclusione, allorché le parti addivengano alla determinazione di aumentare significativamente l'importo totale del credito, di verificare il merito del consumatore - inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale - attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall'interrogazione di una banca dati.

La materia regolata dalla direttiva 2008/48/CE è stata in seguito integrata dalla direttiva 2014/17/UE.

### 6. Spese della procedura

Le spese della procedura si stimano essere pari a complessivi € 6.487,44 e sono così composte:

€ 6.279,48 onorario spettante all'OCC.

€ 82,96 spese apertura/rinnovo PEC della procedura

€ 98,00 contributo unificato

€ 27,00 imposta di bollo.

**(Allegato n. 18)**

## 7. Debiti in ristrutturazione

### 7.1. Creditori per debito residuo e rango

Tabella 7 - Elenco creditori (Davide Casula)	Tipologia crediti	Grado	Debito residuo
<b>Comune di Donori</b>	IMU (2021/23/24/25)	Priv. Gen. Mob. Art. 2752 c. 3 cod.civ.	€ 471,00
<b>Agenzia delle Entrate Riscossione</b>	CCIAA 2001	Chirografo	€ 190,00
	Tasse automobilistiche	Priv. Gen. Mob. Art. 2752 c. 3 cod.civ.	€ 356,40
	Tasse automobilistiche sanzioni	Chirografo	€ 106,92
	Tasse automobilistiche interessi	Priv. Gen. Mob. Art. 2752 c. 3 cod.civ.	€ 77,60
	Notifiche	Chirografo	€ 10,36
	<b>Totale</b>		<b>€ 1.212,28</b>

Tabella 8 - Elenco creditori (Barbara Zanon)	Tipologia crediti	Grado	Debito residuo
<b>Comune di Donori</b>	IMU (2021/23/24/25)	Priv. Gen. Mob. Art. 2752 c. 3 cod.civ.	€ 471,00
	<b>Totale</b>		<b>€ 471,00</b>

Tabella 9 - Elenco creditori comuni (Davide Casula /Barbara Zanon)	Tipologia crediti	Grado	Debito residuo
<b>AURELIA S.P.V.</b> (cessionaria Banco BPM S.p.a. già Banca Italease S.p.a.)	Mutuo	Priv. Immobiliare Ipotecario I grado	€ 106.685,69*
	<b>Totale</b>		<b>€ 106.685,69*</b>

\* Oltre interessi di mora sulla sorte in linea capitale, a far tempo dal 4.1.2019 al tasso contrattuale ed ogni altro accessorio dell'intero credito maturato e maturando dopo la data del 3.10.2019 nonché spese e competenze

Da dedurre le somme ricavate dalla vendita del lotto n. 2 Es. Imm. , aggiudicato in data 24/09/2025 per € 23.031,00.

Si fa presente che il creditore ipotecario non ha precisato il saldo attuale del debito e che non si dispone dei dati relativi al riparto delle somme sinora incassate dalla procedura Es. Imm. 326/2021. Ci si è perciò limitati a indicare l'ammontare del capitale intimato nell'atto di precetto. In ogni caso l'attivo immobiliare è attualmente insufficiente a coprire il debito – anche solo in linea capitale – portato dall'atto di precetto. La quantificazione esatta degli ulteriori interessi e accessori, spese e competenze, alla luce del fatto che i ricorrenti non possiedono altri beni da liquidare né altre fonti di reddito, appare pertanto di nessuna utilità ai fini della presente procedura.

### 7.2. Creditori per la procedura

Tabella 8 - Elenco creditori	Tipologia crediti	Grado	Debito residuo
<b>OCC</b>	Relazione OCC e spese	Prededuzione	€ 6.279,48
<b>Spese varie della procedura</b>	Apertura /rinnovo PEC	Prededuzione	€ 82,96
<b>Altre spese di procedura</b>	CU e bolli	Prededuzione	€ 125,00
	<b>Totale</b>		<b>6.487,44</b>

## 8. Alternativa Liquidatoria

### Liquidità in comune

I sigg.ri ZANON e CASULA dispongono attualmente di liquidità per € 370,82 ciascuno come da saldo di c/c al 31/12/2025.

### Beni in comune

Precisato che contro i Ricorrenti è in corso presso il Tribunale di Cagliari una azione esecutiva ( nell'ambito della quale è già stato aggiudicato uno dei due lotti posti in vendita (peraltro ad un prezzo di

realizzo di € 23.031,00, pari a circa un terzo della sua valutazione peritale di € 62.720,00), il bene residuo in comune è l'appartamento di residenza dei coniugi/debitori, censito catastalmente al Foglio 25 particella 2222 del Comune di Donori, alla via \_\_\_\_\_ 8. Detto immobile, valutato inizialmente € 234.655,00 andrà prossimamente in vendita, al **VI esperimento in data 14 gennaio 2026**, per il prezzo base di € 80.421,00 ed **offerta minima di € 60.316,00** (pari a circa ¼ della valutazione peritale).

Appare realistico ipotizzare che - ove la vendita non vada ancora una volta deserta - il bene potrebbe essere oggi ceduto al prezzo corrispondente all'offerta minima di € 60.316,00.

Ma, anche ipotizzando che al prossimo incanto il lotto n. 1 venga aggiudicato al prezzo base di € 80.421,00, e considerando l'esito della aggiudicazione del lotto n. 2, di cui si è appena detto sopra e al precedente paragrafo 3, la somma complessivamente realizzabile non consentirebbe in alcun caso il pieno soddisfacimento del creditore ipotecario.

Anzi, appare evidente che buona parte del ricavato andrà a coprire le spese dell'esecuzione e non a coprire il credito vantato dall'istituto finanziatore, con il triste risultato di essere insufficiente a soddisfare la pretesa creditoria, da un lato, e **lasciare i ricorrenti privi di una dimora**, dall'altro.

#### **Beni di pertinenza del sig. CASULA**

##### **Immobili**

Come si è evidenziato al precedente paragrafo 4.2 intitolato "*Composizione e consistenza del patrimonio*" il sig. Casula risulta formalmente proprietario, *pro quota*, di una abitazione di tipo popolare ubicata in Donori al vico primo di via \_\_\_\_\_ e di alcuni terreni in agro di Donori.

L'abitazione consta di 4,5 vani, corrispondenti a circa 95 metri quadri.

La quotazione OMI per abitazioni di tipo economico in Donori varia tra i 500 e i 650 euro per metro quadrato. Conseguentemente, il valore teorico del bene, nel suo complesso, potrebbe attestarsi tra 47.500,00 e i 61.750,00 euro.

Il Sig. Casula è intestatario di una quota pari a 2/9, e pertanto il valore della sua quota potrebbe teoricamente oscillare tra i 10.555,55 e i 13.722,22 euro.

Senonché, tale valore teorico si scontra con la realtà di mercato, nella quale una quota di tale entità è chiaramente inappetibile. I tempi e i costi di un eventuale giudizio di divisione rendono tale procedura economicamente non conveniente, in relazione alla necessità di nominare e pagare un esperto stimatore e un incaricato delle vendite; ai costi di pubblicità; al presumibile protrarsi degli esperimenti di vendita e ai conseguenti ribassi del prezzo base. Si può quindi ragionevolmente ipotizzare un valore di realizzo non superiore a 2.600 euro.

Analogo ragionamento deve svolgersi in relazione ai terreni individuati in visura.

Si tratta di due terreni agricoli di circa un ettaro di superficie, di cui il sig. Casula detiene una quota di proprietà pari a 2/18, e di un reliquato di mq. 145 del quale possiede 8/81.

Il valore di quest'ultimo bene si stima pari a zero, per evidenti ragioni.

Il valore teorico attribuibile agli altri due terreni, sulla base dei valori di vendita di terreni analoghi in agro di Donori, si attesta intorno ai 10,800 euro circa.

Il valore teorico della quota di proprietà di 2/18 dei terreni al F. 8 mapp.li 33 e 34 può essere quindi determinato in € 1.200,00 circa, complessivamente.

Si deve tuttavia considerare il naturale deprezzamento dovuto sia alla peculiarità del mercato dei terreni agricoli in Sardegna (povero e poco dinamico), sia al fatto che trattasi di una quota indivisa.

Sulla base di ragionamenti analoghi a quelli appena espressi in relazione alla abitazione, si ritiene pertanto ragionevole ipotizzare un valore di realizzo non superiore a 300 euro.

#### **Mobili registrati**

Per quanto riguarda l'autoveicolo si ritiene che, in prospettiva liquidatoria, la vendita competitiva non consenta di realizzare un importo superiore ai 750 euro. Si tratta peraltro dell'unico mezzo di famiglia, necessario sia per gli spostamenti ordinari che per eventuali emergenze.

Tutto ciò esposto, di seguito si riportano gli importi teoricamente ricavabili dalla vendita dell'immobile secondo le disposizioni del c.p.c.

#### **8.1 Vendita giudiziaria in corso e somma offerta ai creditori**

Sono stati realizzati dalla vendita del lotto n. 2 **€ 23.031,00**. Tale importo, oltre a coprire le spese della procedura esecutiva immobiliare, permette anche una parziale copertura del residuo debito in precetto.

Dalla prossima vendita al VI esperimento **potrebbero essere realizzati € 60.316,00 per il lotto n. 1.**

**La somma complessivamente offerta ai creditori è pari a € 65.000,00, di cui € 63.624,00 a favore del creditore ipotecario.**

Pertanto, la proposta di cui al presente piano risulta vantaggiosa (o quantomeno competitiva), rispetto all'alternativa liquidatoria, in quanto consente di soddisfare i creditori privilegiati in misura non inferiore a quella realizzabile attraverso la procedura espropriativa e, al contempo, consente ai ricorrenti di mantenere una dimora per la famiglia e proseguire una vita decorosa.

Si propone di seguito il confronto tra le somme offerte con la proposta di ristrutturazione del debito familiare e la prospettiva liquidatoria del valore attuale del patrimonio da liquidare.

Confronto tra la proposta di ristrutturazione e l'alternativa liquidatoria					
<b>ZANON Barbara - CASULA Davide</b>					
<b>ZANON Barbara</b>					
Descrizione Beni/Liquidità	Valutazione	Riduzioni a seguito incanti deserti	Valore attuale del patrimonio	Offerta ai creditori	
Immobile abitazione (50%)	€ 117.327,00	-€ 87.169,00	€ 30.158,00		
Saldo c/c 31/12/2025 (50%)	€ 370,82		€ 370,82		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 117.697,82</b>		<b>€ 30.528,82</b>	<b>€ 30.671,00</b>	
<b>CASULA Davide</b>					
Descrizione Beni/Liquidità	Valutazione	Riduzioni a seguito incanti deserti	Valore attuale del patrimonio	Offerta ai creditori	
Immobile abitazione (50%)	€ 117.327,00	-€ 87.169,00	€ 30.158,00		
Saldo c/c 31/12/2025 (50%)	€ 370,82		€ 370,82		
Quota fabbricato (2/9)	€ 10.500,00	-€ 7.875,00	€ 2.625,00		
Quota terreni (2/18)	€ 1.200,00	-€ 900,00	€ 300,00		
Quota reliquato (8/81)	€ 0,00		€ 0,00		
Autovettura	€ 1.500,00	-€ 750	€ 750,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 130.897,82</b>		<b>€ 34.203,82</b>	<b>€ 34.329,00</b>	
Confronto tra somme realizzabili dalle vendite e somme offerte			<b>€ 64.732,64</b>	<b>€ 65.000,00</b>	

Per l'immobile di residenza intestato a entrambi i coniugi si è indicato il valore oggi ridotto a seguito dei vari esperimenti di vendita andati deserti, che attualmente assomma ad € 60.316,00 per l'offerta minima ammissibile al prossimo esperimento di vendita del 14 gennaio 2026.

Per il fabbricato immobili posseduto per 2/9 e i terreni posseduti per 2/18 dal sig. Casula è stato considerato, nell'ipotesi di esecuzione, un abbattimento del valore nella stessa proporzione dell'immobile di residenza.

Non si sono considerati i costi di esecuzione e/o giudizio di divisione, che potrebbero certamente ad una ulteriore riduzione del risultato utile delle vendite.

Per la quota del reliquato pari a 8/81, si è considerato un valore pari a zero, in quanto si tratta di un'area minuscola, inglobata in altre proprietà e di fatto non commerciabile.

Per l'autovettura si è considerato un abbattimento del valore di stima del 50% in considerazione di vetustà, chilometraggio e oneri di vendita.

Le somme offerte nella proposta di ristrutturazione dei debiti risultano congrue rispetto al valore di liquidazione dei beni.

### 9. Proposta e Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore

Stante la situazione economico-patrimoniale sopra delineata, i signori ZANON e CASULA sottopongono ai propri creditori il piano di seguito dettagliato.

<b>PROSPETTO DELLE SOMME OFFERTE E RIPARTO della procedura familiare (complessivo)</b>			
		<b>Valore accordo</b>	<b>Percentuale di soddisfazione</b>
		<b>€ 71.487,44</b>	
<b>SPESE IN PREDEDUZIONE</b>			
Compenso O.C.C	€ 6.279,48	€ 6.279,48	100,00%
Spese procedura	€ 207,96	€ 207,96	100,00%
<b>TOT. SPESE IN PREDEDUZIONE</b>	<b>€ 6.487,44</b>	<b>€ 6.487,44</b>	
<b>RESIDUO POST PREDEDUZIONE</b>	<b>€ 65.000,00</b>		
<b>CREDITORI PRIVILEGIATI</b>			
Comune di Donori		€ 942,00	100,00%
Agenzia delle Entrate Riscossione		€ 434,00	100,00%
AURELIA S.P.V.		€ 63.624,00	
<b>RESIDUO PER CHIROGRAFARI</b>	<b>€ 0,00</b>		
<b>CREDITORI CHIROGRAFARI</b>			
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 307,28	€ 0,00	

Dal prospetto che precede, si evince che la proposta permette di saldare interamente i debiti in prededuzione, in privilegio mobiliare e, si offre al creditore ipotecario una somma superiore a quella oggi realizzabile attraverso la vendita forzata (€ 63.624,00 contro € 60.316,00, pari all'offerta minima di acquisto al VI esperimento di vendita).

Si fa presente che il creditore ipotecario ha già realizzato, nell'esecuzione n. 326/2021, l'importo di € 23.031,00 che consentirà certamente il pagamento delle spese dell'esecuzione e di parte del debito.

Per la parte residuale in chirografo, del trascurabile importo di € 307,28, si prevede comunque di poter fruire della prossima "rottamazione quinquies".

### 9.1. Tempistiche e modalità dei pagamenti

I Ricorrenti provvederanno al pagamento della somma di € 40.000,00 entro 120 giorni dalla omologazione della proposta ed il resto, pari a € 31.487,44 in n. 24 rate da € 1.311,97 ciascuna a partire dal mese successivo al termine per il versamento della prima franchi di € 40.000,00.

### 10. Fattibilità del piano

Al riguardo si precisa che la somma di € 40.000,00 proviene da fonti esterne e precisamente, è messa a disposizione da familiari e parenti, a condizione che la proposta di ristrutturazione ed il piano vengano omologati.

Per quanto riguarda il pagamento delle rate, esso avverrà per la maggior parte, con le risorse proprie del Sig. Davide Casula (fino alla concorrenza di € 900,00 circa) e per il resto (€ 411,97 mensili) con il contributo del figlio \_\_\_\_\_ e della suocera \_\_\_\_\_, i quali sono rispettivamente titolari di reddito da lavoro dipendente e di pensione, **(Allegato n. 19)** sufficienti a coprire le rate di € 1.311,97.

Successivamente alla conclusione della procedura, il signor Davide CASULA provvederà a rimborsare i parenti delle somme da essi anticipate, secondo accordi bonariamente intercorsi.

### 10. Conclusioni

I Ricorrenti, preso atto di non avere la capacità finanziaria per far fronte a tutti gli impegni, hanno fatto ricorso agli strumenti previsti dal **D.Lgs 14/2019**. Consapevoli delle conseguenze civili e penali che l'eventuale uso fraudolento della procedura di ristrutturazione dei debiti per sovraindebitamento comporta, con il presente Piano di ristrutturazione del debito intendono, nei limiti delle proprie capacità, soddisfare al meglio i creditori e al contempo, grazie alla esdebitazione, salvare la casa di abitazione da una esecuzione che si è dimostrata inutilmente gravosa e non apporta un maggior beneficio ai creditori, riconquistando una vita serena e dignitosa.

Si evidenzia quindi, **al fine di rendere possibile l'esecuzione del piano, e quale sua condizione essenziale, la necessità della urgente (immediata) sospensione dell'azione esecutiva in corso, atteso che vi è un esperimento di vendita fissato per il giorno 14 gennaio 2026 alle ore 16:00.**

Si chiede infine il beneficio della esdebitazione per entrambi i ricorrenti.

A tal fine, i signori ZANON Barbara e CASULA Davide fanno espressa istanza di applicazione delle misure cautelari che l'III.mo Giudice adito riterrà opportune, ed in particolare la sospensione della procedura esecutiva in corso, nonché di applicazione del beneficio dell'esdebitazione per entrambi i proponenti.

Cagliari, 12 gennaio 2026

Sig.ra Barbara Zanon



Sig. Davide Casula



## ALLEGATI

ALLEGATO N. 1 – Atto di Nomina OCC – Dott.ssa Teresa Gottardi  
ALLEGATO N. 2 – Accettazione incarico  
ALLEGATO N. 3 – Atto di Mutuo 2007  
ALLEGATO N. 4 – Assunzione  
ALLEGATO N. 5 – Documentazione medica Davide Casula  
ALLEGATO N. 6 – Busta paga con dati assunzione  
ALLEGATO N. 7 – Atto di pignoramento  
ALLEGATO N. 8 – Atto di precetto  
ALLEGATO N. 9 – Verbale Aggiudicazione lotto n. 2 V Esperimento Es. Imm.  
ALLEGATO N. 10 – Avviso VI Esperimento Es. Imm.  
ALLEGATO N. 11 – Visura PRA  
ALLEGATO N. 12 – Documentazione fotografica autoveicolo  
ALLEGATO N. 13 – Saldo Conto corrente Banco di Sardegna  
ALLEGATO N. 14 – Atti id disposizione nel quinquennio  
ALLEGATO N. 15 – Mod 730\_2023 CASULA Davide  
ALLEGATO N. 16 – Mod 730\_2024 CASULA Davide  
ALLEGATO N. 17 – Mod 730\_2025 CASULA Davide  
ALLEGATO N. 18 – Liquidazione compenso OCC  
ALLEGATO N. 19 – CU CASULA Cristiano  
ALLEGATO N. 20 – Stato di famiglia  
ALLEGATO N. 21 – Documenti di Riconoscimento